

STUDIO
BOIDI CECCHETTI E ASSOCIATI
DOTTORI COMMERCIALISTI

Dott. Giovanni Boidi
Dott. Piero Cecchetti
Dott. Concetta Bonaffini
Dott. Claudia Sgualdino
Dott. Francesca Colonna

Dott. Maurizio Orsi
Dott. Stefano Angelino
Dott. Elena Scriboni
Dott. Andrea Sganzzetta
Dott. Carmelo Fontana

Via Pietro Micca 20
10121 - Torino

Tel. +39 011 0922.922
Tel. +39 011 5612.555
Fax +39 011 0922.923
Email: segreteria@bceassociati.it
Email: info@bceassociati.it

P. IVA 10428410012

Via Settembrini n. 26/a
20124 - Milano

CIRCOLARE

Ai Gentili Clienti
Loro Sedi

Torino, 28 maggio 2021

Comunicato n. 4/2021

Oggetto: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO “SMART MONEY” PER LE START-UP INNOVATIVE OVVERO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI, IN FAVORE DI START UP NELLA FASE PRE-SEED E SEED, VOLTE A SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2020 - di seguito “DM” - viene data attuazione alla misura prevista dall’articolo 38, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “**Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da covid-19**”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che prevede **agevolazioni alle start-up innovative per facilitare l’incontro tra le stesse imprese e gli ecosistemi per l’innovazione, mediante la concessione di contributi** per l’acquisizione di servizi prestati dagli attori dell’ecosistema operanti per lo sviluppo di imprese innovative ed incentivando, altresì, investimenti nel capitale da parte di uno o più attori di detto ecosistema.

✚ ARTICOLAZIONE DELLA MISURA:

Entrando nel dettaglio delle possibilità offerte dal programma **Smart Money** gestito dal *MISE, Ministero dello Sviluppo Economico*, e affidato ad *Invitalia*, questo piano di incentivi nasce per favorire l’incontro tra start up e incubatori o altri soggetti abilitati a rafforzarne le potenzialità e prevede benefici diversi suddivisi dal DM secondo due tipologie:

➤ **Capo II → SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO**

Attraverso **contributi a fondo perduto** per un importo massimo di 10.000 euro e fino all’80 per cento esclusivamente delle spese ammissibili per realizzare il proprio progetto di sviluppo;

Possono accedere le start-up innovative ovvero le persone fisiche che posseggono i requisiti previsti all’art. 5 del DM e che presentano un progetto di sviluppo - di seguito “**Progetto di Sviluppo**”- di una soluzione

innovativa, in fase pre-seed o seed, con le caratteristiche indicate agli artt. 6 e 12 del DM.

I progetti di sviluppo possono essere localizzati sull'intero territorio nazionale, devono contenere un piano di attività - di seguito "Piano di Attività" -con le caratteristiche indicate all'art. 12 del DM, predisposto ed attuato da un unico attore dell'ecosistema dell'innovazione, rientrante tra quelli indicati all'art. 8.1 del DM.

Non sono ammessi alle agevolazioni di cui al DM, i piani di sviluppo riconducibili ai settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura.

➤ **Capo III → INVESTIMENTI NEL CAPITALE DI RISCHIO DELLE START-UP INNOVATIVE**

Attraverso **contributi a fondo perduto** in misura pari a 100 per cento e per un importo fino a 30.000 euro a fronte dell'ingresso nel capitale di rischio delle start-up innovative degli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Possano accedere le sole start-up innovative che abbiano ultimato il **Piano di Attività** ammesso alle agevolazioni di cui al Capo II.

La start-up innovativa può presentare domanda di agevolazione, avente ad oggetto uno o più investimenti nel capitale di rischio attuati da uno o più attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitato rientranti tra quelli indicati agli artt. 8.1 e 8.2 del DM

Al secondo beneficio si può accedere solo nel caso in cui si sia concluso il piano di sviluppo presentato ovvero "Progetto di Sviluppo".

Il primo passo, quindi, è accedere alla prima forma di agevolazione presentando **domanda a Invitalia dalle ore 12:00 del 24 giugno.**

✚ **REQUISITI:**

Rientrano nella platea di **potenziali beneficiari** dei contributi a fondo perduto "*Smart Money*" le start up innovative che alla data di presentazione della domanda presentano i requisiti che seguono:

- ❖ sono classificabili come **piccole imprese**;
- ❖ sono regolarmente **costituite da meno di 24 mesi** e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese;
- ❖ sono nelle prime fasi di avviamento dell'attività o nella **prima fase di sperimentazione dell'idea d'impresa (pre-seed)**, oppure sono nella **fase di creazione della combinazione product/market fit (seed)**;
- ❖ hanno sede legale e operativa sul territorio nazionale;
- ❖ non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- ❖ hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero dello sviluppo economico un ordine di recupero;
- ❖ sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;

- ❖ non sono oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.;
- ❖ i legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che determinano l'esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- ❖ non operano nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura.

Anche le persone fisiche che hanno intenzione di costituire una **start up innovativa** possono richiedere i **contributi a fondo perduto** a patto che, entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, l'impresa si costituisca e si inoltri la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle imprese.

ATTORI DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

Sono abilitati ad operare nell'ambito degli interventi di cui al **Capo II e al Capo III** i seguenti attori dell'ecosistema dell'innovazione, come indicati all'art. 8 del DM:

- a) **incubatori certificati**, iscritti nella sezione speciale del registro delle Imprese, di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto-legge n. 179/2012, come definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 gennaio 2017, n. 16;
- b) **acceleratori start-up**, società che guidano e supportano lo sviluppo di altre società, tipicamente start-up, attraverso programmi che includono servizi professionali e opportunità di finanziamento, al fine di rafforzarle in un mercato altamente competitivo; in sede di valutazione il Soggetto gestore potrà verificare il profilo dell'acceleratore tramite idonea documentazione atta a dimostrare i servizi erogati, l'elenco delle start-up innovative alle quali sono stati forniti tali servizi, nonché la struttura tecnico-manageriale, di riconosciuta competenza, con la quale l'acceleratore svolge la propria attività;
- c) **innovation hub**, rete di soggetti con il compito di stimolare e promuovere la domanda di innovazione, rafforzare il livello di conoscenze e di awareness rispetto alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali, aiutare le start-up a crescere attraverso la condivisione di nuovi progetti e la digital transformation e/o offrire servizi avvalendosi di un network di attori dell'innovazione appartenenti al mondo della ricerca e dell'impresa; in sede di valutazione il Soggetto gestore verifica il profilo dell'innovation hub tramite idonea documentazione atta a dimostrare i servizi specialistici erogati, l'elenco delle start-up innovative supportate, nonché la struttura tecnico-manageriale, di riconosciuta competenza, con la quale l'Innovation hub svolge la propria attività;
- d) **organismi di ricerca**, soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

Sono, altresì, abilitati ad attuare gli interventi nel capitale di rischio di cui al **Capo III** i seguenti ulteriori attori, come indicati all'art. 8.2 del DM:

- e) **investitori qualificati**, ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e ss.mm.ii.;
- f) **business angel**, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1.1 lett. a) del DM e dei requisiti di competenza e affidabilità da attestare nel curriculum vitae in allegato alla domanda.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A) Le domande per accedere alle agevolazioni previste dal **Capo II** del DM possono essere presentate al Soggetto gestore **a partire dalle ore 12,00 del 24/06/2021**, le domande presentate prima di tale termine non saranno prese in considerazione.

Le domande di agevolazione sono presentate al Soggetto gestore che procede, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, all'istruttoria delle stesse.

Le domande di agevolazione devono essere redatte in lingua italiana e devono essere compilate esclusivamente attraverso la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smart-money> secondo le modalità e gli schemi resi disponibili dal Soggetto gestore nell'apposita sezione.

Le domande devono essere **firmate digitalmente** (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) **dal legale rappresentante della società** o, nel caso previsto all'art. 5.3 del DM, dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda e devono essere corredate dalla documentazione indicata nella domanda medesima.

La domanda, da compilare esclusivamente utilizzando la procedura informatica secondo le modalità e gli schemi sopra indicati, deve contenere, oltre alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ivi previste:

- ✓ dati anagrafici del soggetto proponente;
- ✓ sezione Progetto di Sviluppo (dati principali e descrizione del Progetto di Sviluppo);
- ✓ sezione Piano di Attività (descrizione e coinvolgimento dell'attore dell'ecosistema dell'innovazione);
- ✓ prospetto delle tempistiche di realizzazione (mediante diagramma Gantt);
- ✓ voci di spesa per le quali sono richieste le agevolazioni;
- ✓ risultati attesi;
- ✓ presentazione libera del Progetto di Sviluppo (pitch);
- ✓ accordo stipulato o pre-accordo con un attore dell'ecosistema dell'innovazione di cui all'art. 8.1 del DM corredato dalla documentazione indicata al punto 3 del presente Avviso Pubblico.

Al termine della procedura di compilazione del Progetto di Sviluppo e del Piano di Attività e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati ivi indicati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico. Nel caso di imprese già costituite, congiuntamente alla domanda, devono essere trasmesse elettronicamente tramite la medesima procedura informatica, atto costitutivo e statuto della società, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del DM.

Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di società costituenda, la documentazione di cui al punto precedente deve essere trasmessa elettronicamente tramite la medesima procedura informatica entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissione alle agevolazioni.

La delibera di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni di cui all'art. 14.3 del DM è adottata dal Soggetto gestore entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui la domanda non soddisfi i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, il Soggetto gestore invia tramite PEC, all'indirizzo indicato dal soggetto proponente nella domanda di agevolazione, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.i

MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione è effettuata dal Soggetto gestore in base a quanto stabilito all'art. 15 del DM, in non più di due stati avanzamento lavori, di cui l'ultimo a saldo.

La richiesta di erogazione del primo stato di avanzamento lavori, anche con la modalità delle fatture non quietanzate, deve essere presentata unitamente ai titoli di spesa di importo complessivo non inferiore al 50 (cinquanta) per cento delle spese ammesse a contribuzione.

Nel caso in cui la richiesta venga formulata a fronte di titoli di spesa non quietanzati, ai sensi dell'art. 15.2 del D.M. 18 settembre 2020, la start up beneficiaria è tenuta a trasmettere al Soggetto gestore, pena la revoca totale del contributo concesso, la documentazione attestante l'avvenuto integrale pagamento dei suddetti titoli di spesa entro 3 (tre) mesi dalla data di erogazione e, comunque entro il termine previsto all'art. 15.3 del suddetto D.M.

La richiesta di erogazione relativa allo **stato avanzamento lavori a saldo** deve avere sempre ad oggetto **titoli di spesa quietanzati** e deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal termine di cui all'art. 15.3 del D.M. 18 Settembre 2020, non prorogabili salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati al Soggetto gestore, al fine delle necessarie autorizzazioni.

La **documentazione di spesa** da presentare deve, pertanto, comprendere le fatture d'acquisto e le quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti entro i termini di cui all'art. 15.3 del D.M. 18 Settembre 2020

Nel caso in cui la società beneficiaria abbia optato nel precedente stato di avanzamento lavori per la modalità di **fatture non quietanzate**, l'erogazione del saldo è subordinata al positivo esito della dimostrazione dei pagamenti relativi alla totalità dei titoli di spesa ammessi alle agevolazioni in sede di erogazione dello stato di avanzamento lavori precedente.

B) Le domande per accedere alle agevolazioni previste dal **Capo III** possono essere presentate **entro 6 (sei) mesi dall'erogazione del saldo delle agevolazioni relative al Piano di Attività previsto per il Capo II**, e comunque non oltre i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di adozione della delibera di ammissione di cui all'art. 14.3 del DM.

Le domande di agevolazione sono presentate al Soggetto gestore che procede, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, all'istruttoria delle stesse.

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente attraverso la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smart-money>.

Nel medesimo sito internet verrà pubblicata la data di avvio alla presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal Capo III del citato DM.

Le domande devono essere **firmate digitalmente** (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) **dal legale rappresentante della società** e devono essere corredate dalla documentazione indicata nella domanda medesima.

La domanda, da compilare utilizzando la procedura informatica secondo le modalità e gli schemi indicati al punto precedente, deve contenere:

- ✓ dati anagrafici della start-up innovativa;
- ✓ dati anagrafici e profilo degli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati di cui all'art.8 del DM e del punto 3 del presente Avviso Pubblico e attestazione del rilascio del consenso al trattamento dei dati personali delle persone fisiche coinvolte;
- ✓ investimento nel capitale di rischio;
- ✓ codice IBAN della start-up innovativa, nel caso in cui il versamento delle risorse sia stato già effettuato;
- ✓ copia dell'ultimo bilancio depositato o eventuali prospetti equivalenti.

La società può presentare una sola domanda alle agevolazioni relativa a uno o più investimenti nel capitale di rischio. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della richiesta di accesso e dei relativi allegati ivi indicati, alla stessa verrà assegnato un numero di protocollo.

MODALITA' DI EROGAZIONE

L'agevolazione viene erogata in un'unica soluzione a seguito dell'integrale versamento delle risorse previste dall'investimento nel capitale di rischio.

L'erogazione può essere richiesta:

- contestualmente alla presentazione della richiesta di accesso al Capo III, qualora il versamento delle risorse risulti già effettuato;
- successivamente alla delibera di ammissione alle agevolazioni, qualora sia stata presentata soltanto una dichiarazione di impegno o una delibera di investimento in sede di richiesta di accesso al Capo III.

La richiesta di erogazione dovrà contenere la seguente **documentazione**:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., attestante il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 5 e 19 del DM;
- ✓ delibera di investimento;
- ✓ evidenza dei versamenti delle risorse previste dall'investimento nel capitale di rischio oggetto della richiesta di accesso alle agevolazioni;
- ✓ dichiarazione da parte dell'investitore sull'avvenuto versamento delle risorse;
- ✓ copia dell'ultimo bilancio depositato o eventuali prospetti equivalenti

In caso di esito positivo della predetta verifica, il Soggetto gestore eroga le somme dovute entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione.

Entro 12 (dodici) mesi dalla data di erogazione del contributo di cui al capo III, la start up innovativa beneficiaria deve trasmettere al Soggetto gestore una relazione, tramite lo schema reso disponibile sul sito <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smart-money>, contenente le informazioni relative alle finalità di utilizzo dello stesso, anche con riferimento agli obiettivi del piano di sviluppo finanziato con il percorso agevolativo di cui al capo II.

Lo Studio non effettuerà il servizio di presentazione delle istanze per conto dei clienti ma rimane sempre a vostra disposizione per ogni dubbio o chiarimento.

Per specifiche informazioni è possibile consultare le pagine ufficiali agli indirizzi web indicati nei singoli punti.

Studio Boidi Cecchetti e Associati